

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA PANDEMIA HA AMPLIATO IL PROBLEMA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: NELLA NOSTRA REGIONE È DEL 22,4%

INVALSI, LA CALABRIA È TROPPO INDIETRO SITUAZIONE DRAMMATICA PER ISTRUZIONE

TORNANO LE PROVE CHE MONITORANO IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DI CIRCA 2,6 MLN DI PERSONE. NELLA NOSTRA REGIONE, IL CAMPIONE SARÀ DI 3.800 STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

CONFAGRICOLTURA COSENZA

FED. AUTONOMIA LOCALI E SANITÀ

SERVIZIO IDRICO CALABRESE

CALABRIA PARLAMENTO



CINQUE PROPOSTE PER LA SOPRAVVIVENZA COMPARTO AGROALIMENTARE



LA REGIONE PROROGHI INCARICHI E STABILIZZAZIONI PER PERSONALE



CGIL, CISL E UIL: LA REGIONE ATTIVI UN TAVOLO PERMANENTE



Caro Energia, Vono (FI): Intervenire per evitare possibili infiltrazioni mafiose

L'APPELLO DI OPI: SOSTENERE GLI OPERATORI SANITARI NELL'ERA DELL'AGGRESSIVITÀ

IPSE DIXIT

ANTONIO MONTUORO

INQUINAMENTO ACUSTICO

CONSIGLIO REGIONALE

VALERIO DONATO

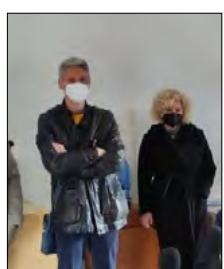
[Candidato sindaco Catanzaro]



«La città di Catanzaro sarà impegnata, come noto, nei prossimi mesi nella procedura elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e per la elezione del sindaco della Città. In vista di tale importante evento il Pd ha svolto un'attività prodromica alla scelta del candidato a sindaco, mediante procedure che hanno manifestato in tutta evidenza gravi deficit di democraticità. Le modalità adottate on mi consentono di intravedere elementi di condivisione di una prospettiva politica comune e voluta dagli iscritti; si che ho deciso di recedere dal Pd, con la speranza che l'area politica di riferimento possa ritrovare, in un immediato futuro, una prospettiva, fondata sulla partecipazione degli iscritti e dei simpatizzanti tutti»



FARE DISTACCAMENTO DI POLIZIA A CZ



NUOVI STRUMENTI AI DIPARTIMENTI ARPACAL



6° COMMISSIONE FA PUNTO SU CONSORZI DI BONIFICA

REGGIO CALABRIA
L'Anpi "Ruggero Condò" ricorda Valarioti
Sabato 19 marzo



RACCOLTA DI MATERIALE SCOLASTICO
DA BONARE AL CAMBIO UCRAINI A CROTONE



CROTONE
Il Leo Club raccoglie materiale scolastico
Per i bimbi ucraini di Kr

CATANZARO
Al Museo Marca la mostra "Atlanti di Babele"
S'inaugura il 18 marzo



IL CASO

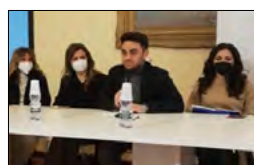
REGGIO

GIORNATA DELLA POESIA

GEROCARNE



WIKIPEDIA "CANCELLA" LA PAGINA DI FRANCO CORBELLI



SUCCESSO PER IL CONVEGNO "STORIE DI DONNE"



L'INIZIATIVA DELL'ACCADEMIA POLLINEANA



SUCCESSO PER INCONTRO VERSO IL 21 MARZO

LA PANDEMIA HA AMPLIATO IL PROBLEMA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: NELLA NOSTRA REGIONE È DEL 22,4%

INVALSI, LA CALABRIA È TROPPO INDIETRO DRAMMATICA SITUAZIONE PER ISTRUZIONE

Dopo lo stop totale causa Covid del 2020 e quello parziale, sempre dovuto alla pandemia, del 2021 Nel mese di marzo ritornano nella normalità nelle scuole italiane i test Invalsi, croce e delizia degli studenti e non solo, che monitorano il livello di apprendimento di circa 2,6 milioni di studenti italiani.

Le prove standardizzate proseguiranno fino al 31 maggio interessando tutti gli ordini di scuola, dalla primaria, alle medie di primo e secondo grado.

In questa prima fase, saranno impegnati quasi mezzo milione di studenti delle classi quinte della scuola superiore. In Calabria saranno circa 600.

Sulla base dei calendari già predisposti, fino al prossimo 31 marzo gli studenti affronteranno i quesiti di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare le prove per l'ultimo anno delle superiori si svolgono i dal 1° al 31 marzo per le classi non campione, mentre per le classi campione sono fissate nei periodi dal 1° al 4 marzo e dal 7 al 10 marzo.

Poi, dal 1° al 30 aprile sarà il turno degli alunni di terza media, anche loro impegnati a giugno negli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

A maggio, infine, toccherà agli alunni di seconda e quinta primaria, oltre che agli allievi iscritti alla classe seconda superiore. In Calabria il campione complessivo sarà rappresentato presumibilmente da circa 3800 studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Per accedere agli esami la partecipazione alle prove Invalsi non sarà requisito di accesso.

La modalità di somministrazione cambia a seconda del ciclo d'istruzione: nella Scuola primaria le prove Invalsi 2022 avvengono simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora con la tradizionale modalità carta e matita.

La Scuola secondaria di primo e di secondo grado, invece, utilizza il computer - modalità CBT - e svolge le prove all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. Questa finestra temporale può essere gestita autonomamente da ciascuna scuola, in funzione del numero degli allievi e del numero di computer disponibili.

Non c'è dubbio che la pandemia ha causato non pochi problemi alla scuola italiana, soprattutto per quegli alunni che,

di GUIDO LEONE

per via delle chiusure dovute al Covid 19, hanno dovuto affrontare lunghi periodi di DaD. Le prove Invalsi continuano di anno in anno a restituire il volto di un Paese diviso in due con differenze territoriali in italiano e matematica sempre marcate. Anche gli esiti delle ultime prove 2021 hanno evidenziato che l'istruzione al Sud resta un'emergenza, con una situazione incredibile, diremmo quasi drammatica in particolare per la Calabria. I livelli di



assimilazione in Italiano, Matematica e Inglese mostrano differenze marcate nel Paese e le distanze, ancora contenute nella scuola elementare, crescono alle medie e diventano rilevanti nelle superiori. Le prove dell'anno scorso hanno evidenziato che i divari territoriali si ampliano maggiormente passando dalle regioni del Centro-nord a quelle del Mezzogiorno. In Calabria il 64% degli studenti non raggiunge nemmeno la

soglia minima di competenze in Italiano. In Matematica le percentuali di studenti sotto il livello minimo di competenza crescono ancora, il 70%. Sempre in Calabria la percentuale di allievi che non raggiunge il traguardo previsto al termine dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado diviene molto preoccupante, se non addirittura drammatica, sia per Inglese reading 67%, e per Inglese-listening 82%.

La pandemia, poi, potrebbe avere aggravato il problema della dispersione scolastica implicita: è emerso dal Rapporto Invalsi dell'anno scorso, laddove per implicita o nascosta si intende quella degli studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, escono però dalla scuola senza le competenze fondamentali, quindi a forte rischio di avere prospettive di inserimento nella società. Purtroppo la pandemia ha aggravato questo fenomeno e la percentuale della dispersione scolastica implicita ha raggiunto il 9,5% e nel Mezzogiorno la Calabria spicca su tutte le altre con il 22,4%, fenomeno particolarmente preoccupante poiché nella stessa regione anche il numero di dispersi espliciti (coloro che hanno abbandonato la scuola prima del diploma) è considerevolmente più alto della media nazionale.

Il sistema scolastico in Calabria, e nel Meridione più in generale, appare non solo meno efficace in termini di risultati conseguiti rispetto all'Italia e al nord, ma anche meno equo: la variabilità dei risultati tra scuole e tra classi nel primo ci-



Prove Invalsi

clo d'istruzione è consistente così come sono più alte le percentuali di alunni con status socio-economico basso che non raggiungono livelli adeguati nelle prove. Il sistema scolastico è in Calabria non solo meno efficace ma anche meno capace di assicurare agli alunni le stesse opportunità educative. Dunque è una Italia che procede a due velocità e che speriamo gli esiti Invalsi 2022 smentiscano. Riemerge, però, in tutta la sua drammatica evidenza l'urgenza di rimettere al centro dell'attenzione politica e dei nostri governanti l'istruzione e la formazione come emergenza sociale per il sud e la Calabria in particolare. C'è una questione meridionale all'interno del sistema scolastico nazionale che va attenzionata. Sicuramente la crisi economica, che ha invaso gli ultimi lustri, e accentuata dalla emergenza pandemica, sta portando ancor più i nodi al pettine e dove la povertà è più densa lo scarso rendimento scolastico è più intenso, e non c'è bisogno di essere sociologi per affermarlo, mentre la riprova è data puntualmente ogni anno dall'altro dato dell'Invalsi e cioè che al Sud ci sono pure differenze tra scuole e scuole, tra quelle delle zone residenziali e quelle altre delle periferia. Stupisce, tuttavia, come l'opinione pubblica di fronte alla co-

stante disegualianza così forte che si registra ogni anno non reagisca con il dovuto vigore e perché la classe politica e amministratrice non intraprende azioni che vadano nella direzione di colmarla.

Assumere allora il tema dell'elevamento del grado di istruzione dei nostri giovani e dei nostri ragazzi credo che sia una questione che ha molto a che fare con i programmi di sviluppo di una regione che vuole superare il proprio ritardo, che vuole fare i conti con le proprie risorse e che vuole mettersi alle spalle la dimensione assistita dello sviluppo. Credo, quindi, che questa non possa che diventare una priorità fondamentale per la Regione Calabria e degli altri enti territoriali a cascata.

La qualità del sistema di istruzione in Calabria esige ben altro. Perché i risultati Invalsi vedono di continuo, per esempio, migliorare le competenze dei giovani del Nord-Est, collocandosi ai vertici della classifica dei Paesi UE?

Questo non ha a che fare di sicuro con le leggi elaborate dal Ministero della P.I. o dal Parlamento. Ha a che fare con il dinamismo, la vitalità e l'impegno di quelle Regioni e di quelle province. Ha a che fare con il capitale sociale e professionale di quelle scuole. È anche per questo che la Calabria si trova al fondo delle classifiche. ●

LE CINQUE PROPOSTE DI CONFAGRICOLTURA COSENZA PER LA SOPRAVVIVENZA DEL COMPARTO AGRICOLO

Sono cinque le proposte concrete che Confagricoltura Cosenza, guidata dalla presidente Paola Granata, ha avanzato per la sopravvivenza del comparto agricolo, nel corso di un incontro a Camigliatello Silano, presso la Casa del Forestiero, promosso dal Consorzio Produttori Patate Associati. Alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni datoriali agricole e delle istituzioni -oltre alla dirigenza di Confagricoltura sono infatti intervenuti Mario Grillo per CIA, Franco Aceto per Coldiretti, il sindaco di Spezzano della Sila, Salvatore Monaco e il primo cittadino di Celico Matteo Francesco Lettieri -, il presidente del Consorzio Pietro Tarasi e il direttore Albino Carli si sono fatti portavoce del grido di disperazione degli imprenditori agricoli dell'altopiano silano. Molte le preoccupazioni emerse dagli interventi degli operatori: il rincaro irrefrenabile dei prezzi delle materie prime e l'ascesa spropositata dei costi di produzione, l'inarrestabile aumento del carburante agricolo, il rincaro ed impossibile approvvigionamento dei concimi. Per non parlare del caro bollette, che sta penalizzando famiglie e imprese e per il quale le misure messe in atto dal Governo sono risultate insufficienti. Il tutto alle porte della nuova campagna di semina dell'ormai riconosciuto tubero - la patata della Sila IGP - prodotto di eccellenza intorno al quale ormai ruota in



maniera prioritaria l'economia agricola dell'altopiano silano. Nello specifico, è stato chiesto di Sospendere le accise sul gasolio agricolo è il primo punto prioritario: «Lo Stato, afferma Granata, deve assorbire l'aumento del carburante. È l'unico mezzo per dare ristoro immediato agli agricoltori»;

Intervenire sul costo dell'energia elettrica e del gas: ridurre i costi di produzione per consentire la ripresa economica; Accelerare i pagamenti della Misura 13 e Misura 14 del PSR Calabria: sbloccare le graduatorie regionale per accelerare i pagamenti delle indennità compensative e benessere animale; Prevedere una moratoria sui mutui, per garantire liquidità; Avviare una ristrutturazione finanziaria delle passività per alleggerire

il peso degli investimenti. Tutto questo senza dimenticare le continue sollecitazioni di Confagricoltura al cambio di indirizzo delle nuove politiche agricole europee, non sostenibili in questo particolare frangente storico. Per perseguire l'obiettivo di un'autonomia alimentare italiana necessita, fra le altre cose, la cancellazione dei limiti alla coltivazione dei terreni italiani (10% della superficie); un piano europeo per monitorare le scorte dei cereali; un piano italiano per una maggiore coltivazione di grano tenero, mais e semi oleosi, la cui carenza è stata evidenziata dallo stop alle importazioni da Russia e Ucraina. ●

CGIL, CISL E UIL: SI CREA TAVOLO PERMANENTE SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CALABRESE

È necessario dare vita ad un tavolo permanente sul Servizio Idrico Integrato Calabrese che coinvolga tutti i soggetti responsabili sul tema, a partire dalla Regione e l'AIC, con il pieno coinvolgimento delle parti sociali». È quanto hanno chiesto le Segreterie di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil Calabria.

«Il ritardo che registra la rete idrica Calabrese - viene spiegato in una nota - in termini di efficienza e di qualità impone atti concreti, segnali tangibili. Al Presidente Roberto Occhiuto chiediamo un atto fortemente significativo. Istituisca un tavolo di confronto sul Servizio Idrico Integrato Calabrese. Il Sindacato è pronto ad assumersi le proprie responsabilità ed a fornire proposte concrete». I segretari regionali di categoria, rispettivamente, Francesco Gatto, Pompeo Greco e Vincenzo Celi hanno accolto l'appello dei lavoratori della Sorical, lanciato nel corso dell'assemblea dei Lavoratori

svoltasi nei giorni scorsi alla presenza delle Segreterie Regionali di Filctem CGIL, Femca CISL e Uiltec Uil.

Un'assemblea unitaria e partecipata tenutasi all'Hotel Grand Paradiso di Catanzaro indetta per l'approvazione dell'ipotesi di piattaforma di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Gas-Acqua, che ha dato l'opportunità alle Organizzazioni Sindacali di categoria, di confrontarsi con i lavoratori sul presente della società rispetto alla complicata fase di discussione che i soci, pubblico - la Regione Calabria - e privato - Acque di Calabria Spa - stanno affrontando al fine di dirimere le controversie su Sorical. Confronto i cui esiti incideranno evidentemente sul futuro stesso della società e dei lavoratori che potrebbero indirizzare anche percorsi importanti sul riordino del Servizio Idrico Integrato Calabrese. Preoccupazione e incertezza dei Lavoratori in qualche modo mitigata dalla recente sottoscrizione di un Protocollo di intesa, avvenuta nel mese di febbraio tra la Regione Calabria, il management di Sorical, Filctem, Femca, Uiltec a salvaguardia sia degli attuali livelli occupazionali di Sorical, e sia al mantenimento delle attuali condizioni contrattuali esistenti. Un atto di fondamentale importanza politica e di chiarezza, per le OO.SS. quello assunto dalla Regione Calabria con la firma del protocollo d'intesa, in un contesto in cui la confusione è tanta, seppur nella oggettiva complessità della fase che sta attraversando il riordino del servizio idrico Calabrese anche alla luce dei costi dell'energia che rischia di indebolire enormemente il già fragile

sistema. L'impegno dell'ente Regionale verso la direzione della pubblicizzazione di Sorical e la tutela occupazionale, pur essendo un evidente, tangibile riconoscimento di attenzione nonché valorizzazione delle professionalità e del know how della forza lavoro attualmente operante in Sorical, non può considerarsi un segnale pieno di certezza rispetto all'idea che l'ente ha del Servizio Idrico Integrato Calabrese.

Tanti sono i dubbi che si celano dietro alla dichiarata volontà Regionale di voler fare della Sorical pubblica piuttosto che del nuovo soggetto che si costituirebbe, qualora non si dovesse sbloccare la trattativa per l'acquisizione delle quote del socio privato, una multiutility capace di unire alla gestione del servizio idrico anche quello relativo ai rifiuti.

Inoltre, è evidente che anche l'accelerazione impressa dall'Autorità Idrica Calabrese nello scorso dicembre che ha previsto l'affidamento "temporaneo" della gestione del

servizio a valle della fornitura all'ingrosso dell'acqua potabile, che rimarrebbe in capo a Sorical o all'eventuale nuovo soggetto, alla ex Cosenza Acque trasformata in Acque Pubbliche della Calabria, pone per noi non pochi ulteriori interrogativi. Quale sia il piano industriale del soggetto gestore, quale siano le modalità di passaggio dalle gestioni esistenti al nuovo soggetto sono solo alcuni degli interrogativi che aspettano risposte. Dubbi che si caricano purtroppo di significato se le notizie che giungono rispetto alla capacità amministrativa dell'Ente di Governo d'Ambito sono quelle che abbiamo recepito nelle scorse ore. Il mancato accesso - si spera solo momentaneo - ai circa 105 milioni di Euro nell'ambito del bando Ministeriale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da 313 milioni di euro, volte ad investire su una infrastruttura fragilissima, quale quella idrica Calabrese, è una di quelle notizie che impone alle parti coinvolte una approfondita e tempestiva riflessione in vista della scadenza del prossimo 30 giugno data entro cui formalizzare il soggetto unico pena la perdita delle ulteriori risorse del Pnrr. Riflessione che ha come obiettivo di far dialogare i diversi soggetti coinvolti, tra i quali vi è sicuramente il Sindacato, in qualità di portatore di interessi dei lavoratori del settore e dei cittadini Calabresi, al fine di affrontare in una discussione concreta, pragmatica, ad ampio spettro, preferibilmente condivisa nell'obiettivo di dotare la Calabria ed i Calabresi di un servizio idrico di qualità con tariffe adeguate. ●



Oggi più che mai la relazione tra paziente ed infermiere diventa snodo cruciale. L'89% degli infermieri ha ricevuto quantomeno una minaccia, non solo verbale.



La violenza nei confronti degli operatori sanitari, comprende atti, abusi che pongono in situazione di disagio a volte anche grave il benessere e la dignità della persona

OPI COSENZA: SOSTENERE GLI OPERATORI SANITARI NELL'ERA DELL'AGGRESSIVITÀ VERSO LA PERSONA

Sostenere gli operatori sanitari nell'era dell'aggressività verso la persona e la professionalità». È l'appello lanciato dall'Opi Cosenza, nel corso dell'incontro, convocato dal presidente Fausto Sposato, per fare il punto e capire come muoversi, dove andare, cosa fare.

30 milioni di euro spesi dallo Stato per le aggressioni agli operatori sanitari. Oggi più che mai la relazione tra paziente ed infermiere diventa snodo cruciale. L'89% degli infermieri ha ricevuto quantomeno una minaccia, non solo verbale. Con conseguenti danni fisici e morali. Un operatore su due è interessato. I motivi? La carenza ormai atavica di personale, le false notizie sui servizi sanitari non all'altezza e l'aspetto psicologico del parente/paziente/cittadino. Senza parlare dei tempi di attesa, delle mancate risposte, della malasanià.

«La violenza nei confronti degli operatori sanitari, comprende atti, abusi che pongono in situazione di disagio a volte anche grave il benessere e la dignità della persona, del professionista. La violenza si manifesta in forma sia verbale sia fisica con rispettive conseguenze anche psicologiche. Spesso le aggressioni non vengono denunciate perché ormai considerate parte integrante del lavoro e per timore che l'episodio sia giudicato come indicatore di scarsa performance.

E le conseguenze sono enormi sia sotto il profilo professionale che privato», è emerso nel corso dell'incontro.

Sono intervenuti i responsabili scientifici Angela Greco, coordinatore infermieristico dell'Uoc Nefrologia, dialisi e Trapianto e Adriana Imbrogno dell'Uoc Radiologia dell'Ao di Cosenza.

«Come comunicare con empatia: decodificare, rilevare e

gestire una richiesta d'aiuto – è il primo step con cui Angela Piattelli ha discusso pubblicamente -. Occorre investire nella comunicazione, creare percorsi formativi ad hoc e soffermarsi sulla cosiddetta prosmetica cioè la giusta distanza sociale».

«La violenza sugli operatori è un problema di rischio clinico?», è il secondo passaggio discusso invece da Maria Adolorata Vantaggiato. «Il rapporto di alleanza tra operatori e pazienti deve essere il nuovo obiettivo. Tolleranza zero, facendo capire al malato che gli operatori sono lì per aiutare», ha ribadito. Infine «la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari: possibili linee di indirizzo» discusso da Ubaldo Comite.

«Da eroi si è passati a carnefici, ecco perché occorre adesso una presa di coscienza ed una maggiore tutela», il pensiero dell'avvocato.

Quindi spazio alla "tavola rotonda" ed alla discussione, moderata da Francesco Mannarino, con gli interventi dei giornalisti Arcangelo Badolati ed Attilio Sabato. Il primo si è soffermato sulla "medicina difensiva" e sull'evidente corto circuito tra le parti. Ripensando alle proprie radici. Sabato invero ha circoscritto il problema al "ricatto morale" con l'utilizzo maldestro dei social. C'è molto da fare ancora. Ma la strada tracciata dall'Opi sembra andare finalmente nella giusta direzione.

«L'obiettivo fondamentale è stato quello di portare all'attenzione i diversi aspetti dell'argomento in questione: rafforzare la prevenzione, individuando le principali aree di rischio in cui i volumi di attività sono tali da trasformarsi in terreno fertile per le aggressioni», hanno rimarcato gli organizzatori. ●

CONSORZI DI BONIFICA, LA SESTA COMMISSIONE IN CONSIGLIO REGIONE FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Proseguono i lavori della Sesta Commissione permanente del Consiglio regionale della Calabria, presieduta da Katya Gentile, in merito all'indagine ricognitiva dei Consorzi di Bonifica calabresi.

Sono stati auditi, nei giorni scorsi, il Presidente dell'Anbi e tutti i Presidenti dei Consorzi calabresi, che la Commissione ha ringraziato per lo spirito di collaborazione e per la chiarezza degli interventi.

La presidente a margine della seduta ha dichiarato - dalle informazioni acquisite nel corso delle sedute dedicate al tema, sta emergendo un quadro in cui le responsabilità dell'attuale situazione economico-finanziaria e gestionale sembrano condivise tra Consorzi e Regione.

Durante l'ultima seduta è stato posto l'accento sui mancati pagamenti degli stipendi ai dipendenti, sul mancato versamento dei contributi e del TFR, sulla mancata cessione del quinto da parte di alcuni Enti alle agenzie assicurative, finanziarie e bancarie e sull'opportunità di prevedere nuove assunzioni di personale.

Anche in merito a queste problematiche è venuto fuori un distinguo di gestione all'interno dei diversi enti, con atteggiamenti più o meno virtuosi.

Katya Gentile ha inoltre sottolineato «la mole infinita di contenziosi verso i Consorzi e verso la Regione Calabria dà la misura di quanto il sistema malato dei Consorzi vada risanato, infatti anni di dimenticanze, approssimazione e furbate, hanno contribuito a rendere la situazione così precaria e indifferibile».

«A fronte di queste evidenze - prosegue la Presidente - considerato il ruolo strategico dei Consorzi nel settore agricolo, della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idrogeologico, certamente si punterà ad intervenire con una riforma per il rilancio degli stessi; le parole chiave su cui si fonderà l'azione di rilancio

saranno: razionalizzazione, efficientamento e ottimizzazione. Inoltre, si dovrà mettere la parola fine, attraverso l'accertamento definitivo del credito-debito dei

Consorzi, alla querelle relativa ai fondi della forestazione, che si procrastina ormai da troppi anni e che continua a produrre disfunzioni e irregolarità nei bilanci».

«Si dovrà - continua la Gentile - procedere ad un aggiornamento della Legge Regionale 11/2003, che dovrà prevedere controlli più stringenti da parte della Regione e una maggior partecipazione di tutte le associazioni professionali di categoria. Contemporaneamente la Regione dovrà trovare le risorse finanziarie e creare un fondo vincolato su cui far confluire i fondi del TFR dei lavoratori dei Consorzi (una delle cause di numerosi contenziosi). Infine, pur apprezzando la laboriosità finalizzata all'intercettazione e all'utilizzo dei fondi del Pnrr da parte dei Consorzi, va sottolineato che una cabina di regia associativa regionale porterebbe una riduzione delle spese di progetta-



Katya Gentile



zione e una gestione complessiva meglio articolata, più efficace e attinente».

I lavori della Commissione proseguiranno mercoledì 16 marzo con le audizioni delle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e Cia.

Infine, l'esponente di Forza Italia ci ha tenuto a ringraziare l'Ufficio di Presidenza e i singoli Componenti della Commissione per l'intensa attività istituzionale che si sta portando avanti sin dall'insediamento. ●

AL PALAZZO DELLA CULTURA DI REGGIO "STORIE DI DONNE" RIFLESSIONI COMUNI PER UN FUTURO SEMPRE PIÙ PARITARIO

Storie di donne: Riflessioni comuni per un futuro sempre più paritario è il titolo del convegno, svoltosi nei giorni scorsi, promosso dalla Città Metropolitana e dal consigliere delegato alle Pari opportunità, Filippo Quartuccio.

Hanno partecipato l'assessora alla Parità di genere del Comune di Reggio Calabria, Angela Martino, la presidente della Commissione Pari opportunità di Palazzo San Giorgio, Teresa Pensabene, la coordinatrice della Commissione PO del Fofi, Daniela Musolino, la responsabile nazionale PO dell'Ami, Anna Bellantoni, e l'esperta in materia di Parità, Maria Emanuela De Vito.

Nel corso dell'iniziativa si è registrato anche il contributo di Andrea Catizone, Direttrice del dipartimento

materia delicata e complessa e, in questo caso, abbiamo deciso di farlo con chi si occupa di aiutare le donne in difficoltà, spesso vittime di violenze dentro e fuori le mura domestiche».

«L'intervento di Andrea Catizone, volto noto della tv ed autrice del libro sindache d'Italia - ha concluso il consigliere metropolitano delegato - è sicuramente servito ad approfondire questi temi sui quali il convegno si è concentrato per lanciare idee e proposte utili all'amministrazione pubblica ed alle realtà associative così da accorciare, sempre di più, le distanze che ancora esistono nelle Pari opportunità».

L'iniziativa di Palazzo "Crupi", parte integrante delle celebrazioni organizzate in occasione della Giornata in-



Pari Opportunità di Ali, componente del comitato scientifico della Fondazione "Nilde Iotti" ed autrice del libro "Le sindache d'Italia".

Per il Consigliere metropolitano Quartuccio, si è trattato di «un momento che si inserisce appieno fra le attività che la Città Metropolitana, ormai da diverso tempo, sta promuovendo rispetto alle Pari opportunità ed alla parità di genere».

«Le ospiti illustri - ha aggiunto - ci hanno aiutato a riflettere sul ruolo che la donna ha nella società, nel mondo del lavoro, della famiglia e nel contesto in cui si trova a vivere la propria quotidianità. Il nostro compito, dunque, è quello di continuare a riflettere su una

ternazionale della donna, ha suscitato grande interesse anche nell'assessora reggina Angela Martino impegnata a riflettere «sul ruolo e sull'emancipazione delle donne in politica e negli apparati istituzionali».

«Grazie anche alla presenza della scrittrice Andrea Catizone - ha detto - che ha dedicato il suo ultimo scritto alle storie delle prime sindache d'Italia e alle tante altre donne che hanno avuto l'onore e l'onere di guidare importanti città del nostro Paese, crediamo che giornate come questa debbano essere fonte d'ispirazione per ogni ragazza che deve credere di poter dare un apporto importante alla crescita sociale e alla vita istituzionale e politica di Reggio Calabria e dell'Italia intera». ●

A CATANZARO IN SCENA LA STORIA DI S. FRANCESCO DI PAOLA

Domani, mercoledì 16 marzo, al Teatro Comunale di Catanzaro, in scena "Sulle acque sui rovi. Storia di San Francesco di Paola". Lo spettacolo rientra nell'ambito della stagione teatrale di AMA Calabria, ideata e diretta da Francescantonio Pollice. Tratto dall'omonimo libro scritto da Vincenza Costantino, la trasposizione teatrale è stata curata da Ernesto Orrico, attore, autore e regista, tra le figure di spicco del teatro calabrese. La memoria di Francesco, uomo e Santo, brilla con una nuova forza grazie alle parole che saranno interpretate dallo stesso Orrico, in quello che può essere considerato uno spettacolo volto anche a far conoscere la figura e i miracoli del Paolano anche a chi non ne era a conoscenza sino ad oggi. Prodotto dall'associazione cul-

turale 'Zahir', 'Sulle acque sui rovi. Storia di San Francesco di Paola' integra nella recitazione anche degli intermezzi musicali eseguiti dal vivo da Paolo Napoli, in modo da rendere il cammino di San Francesco, scervo di inutili possedimenti, sempre più coinvolgente e suggestivo. Uno spettacolo che offre una visione completa sulla vita del Santo nei suoi vari aspetti dicotomici fatti di realtà e leggenda, fede e superstizione, concretezza ed immaginazione. «In Calabria - ha dichiarato Pollice - da sempre il settore dell'arte e della cultura è prolifico. Sono numerosi gli artisti della nostra regione che vengono apprezzati nei circuiti teatrali e musicali. Noi di AMA Calabria, da tempo, siamo attenti a dare voce a queste espressioni che meritano di essere valorizzate». ●

AL MARRC LA CONSEGNA DEL VIDEO "AMA REGGIO"

Oggi, alle 17, al Museo Archeologico Nazionale di Reggio, la presentazione del video "Ama Reggio" voluto dal dott. Antonio Enrico Squillace in sinergia con l'Associazione Biesse, presieduta da Bruna Siviglia. L'evento rientra nell'ambito degli "Appuntamenti al MArRC".

La storica bellezza della città sarà rappresentata in una sequenza di immagini speculari, che volutamente sono state messe insieme senza una logica temporale, proprio per suscitare continui ricordi ed emozioni. «Una sorta di macchina del tempo - spiega la dott.ssa Siviglia - che suscita nello spettatore un salto nel passato, rappresentato da molteplici ricordi: delle vecchie strade alle piazze, dalle fontane alle chiese, fino ai nostri luoghi preferiti, passando da quegli aspetti della vita quotidiana che in alcuni momenti si incrociano anche con gli eventi dolorosi vissuti da questa città. Un amore che

si traduce nel racconto della bellezza storica di questa città, raccontata attraverso un video di 15 minuti realizzato con vecchie cartoline concesse da amici e collezionisti, comprate negli anni nei mercatini di strada o tratte da vecchi libri». Un video accompagnato nella sua

sonorità dalla musica del grande Domenico Modugno, dal titolo "Reggio Calabria", rivisitata dal gruppo musicale dei Kalavria. «La collaborazione con l'Associazione Biesse - ag-

giunge il direttore Malacrino - è preziosa e continua a crescere, non solo sul binomio cultura e legalità. Questa iniziativa ci regalerà mille suggestioni, la storia più intima della comunità reggina: quella con gli spazi della sua città. Sono particolarmente emozionati per il desiderio di consegnare questo video al Museo, che ne diventerà custode per il futuro».

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Lunedì 14 marzo 2022
+ 1.547 positivi

Martedì 15 Marzo - ore 17
 sala conferenza Museo

BIESSE
 Associazione Calabria
 dal 1988

MARRC

AMA_Reggio



Introduce:
 Dott. Carmelo Malacrino - Direttore Museo Reggio Calabria

Saluti Istituzionali:
 Avv. Irene Calabrò - Assessore alla Cultura comune di Reggio Calabria

Presentazione protocollo:
 Dott.ssa Bruna Siviglia - Presidente Associazione Biesse

Interventi:
 Dott. Antonio Enrico Squillace - autore del video AMA_Reggio (proiezione video)

L'incontro, dopo i saluti del direttore del Museo e dell'assessore alla cultura del Comune di Reggio Calabria Irene Calabrò, vedrà gli interventi della dott.ssa Siviglia, del dott. Squillace e della prof. ssa Roberta Schenal. L'ingresso sarà libero fino a disponibilità dei posti a sedere e nel rispetto dei protocolli di sicurezza covid. Si comunica che la presentazione del volume del prof. Fabrizio Mollo, "L'insediamento di S. Gada di Laino Borgo", promosso dal Touring Club Italiano, Sezione di Reggio Calabria, previsto per mercoledì 16 sarà rinviato a martedì 22 marzo. ●